

Codice scheda: ASC A3990154
Luogo e data: TORINO - 05/12/1877
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: AGUILAR LUIGI MARIA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: A nome di Don Bosco, comunica all'Arciv. di Brindisi-Ostuni che lo stesso Don Bosco è disposto a venire incontro alla Sua richiesta di apertura di un laboratorio per giovani nella città di Brindisi, aggiungendo specificazioni.

Torino, 5 dicembre 1877

Eccellenza Reverendissima ed Illustrissima

L'amato nostro Superiore Don Bosco ha ricevuto la veneratissima sua delli 30 novembre e vorrebbe egli stesso risponderle immediatamente. Ma assediato, com'è, dalle occupazioni prevede che dovrebbe forse differire di troppo il riscontro, per ciò dà a me l'onorevole incarico di fare le sue veci con V. E. Rev.

Egli stimasi fortunato di prestar servizio all'E. V. per mezzo anche de' suoi figli, e mentre è sensibilissimo alle graziose e paterne profferte di Lei si dispone a secondarla quanto per lui si potrà le sante sue intenzioni. Perciò ammette in massima il progetto suo di un laboratorio nella città di Brindisi, riservandosi a determinare o di presenza o per lettera quanto occorrerà in proposito. Dico di presenza, perché rilevammo dalla prelodata sua che V. E. nel mese prossimo dovrà recarsi a Roma; ora dovendo anche recarvisi il prefato Don Bosco e passarvi tutto il mese di gennaio, giova sperare che avranno comodità di trovarsi e parlarsi. Per ora basterà accennare che volendosi aprire un laboratorio per giovanetti converrà preparare un locale per ospizio, in cui siavi spazio per dormitori, laboratori, scuole e specialmente per una cappella, come anche qualche cortile di ricreazione. Quanto poi ai mezzi di sussistenza Don Bosco ed i suoi figli purché abbiano di che vivere n'abbastanza, non cercando né ricchezze, né comodità signorili. Che se V. E. potesse venire a passare nella buona stagione qua un giorno con noi, quanto ne saremmo lieti!

Così avrebbe anche comodità di osservare il nostro sistema nell'educazione dei giovani e farci quei riflessi che crederà opportuni per adattarlo all'indole di codesta gioventù.

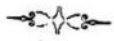
Gradisca intanto gli ossequiosi omaggi del più volte citato Signor Don Bosco che La supplica a voler impartire a lui, ai suoi figli ed a tutte le sue opere la potente sua benedizione, e permetta allo scrivente la fortuna di baciarle il sacro anello e di professarsi colla più profonda venerazione

Di V. E. Rev. ed Ill.ma

Umil.mo ed Obb.o Servitore

Sac. Rua Michele

Prefetto della Congregazione di San Francesco di Sales



Eccelesia Rev^{ma} D. Ill^{ma}

L'amato nostro Superiore D. Rose ha ricevuto la Ven^{ca} sua del 30
Novembre e vorrebbe egli stesso riponderla immediatamente, ma assediato, com'è,
dalle occupazioni prevede che potrebbe forse differire di troppo il riscontro, per
ciò dà a me l'onorevole incarico di fare le sue veci con V. G. R. =
Egli stimasi fortunato di presta servizio all'G. P. per mezzo anche de' suoi
figli, e mentre è sensibilissimo alle grazie e patrone profferite di Lei si
dispone a secondarla quanto per lui si potrà le sane sue intenzioni.
Perciò ammette in massima il progetto suo di un laboratorio nella
città di Brindisi, riservandosi a determinare o di presenza o per lettera
quanto occorra in proposito. Dice di presenza, perchè rilevammo dalla pre-
data sua che V. G. nel mese prossimo dovrà recarsi a Roma; or domando
anche recarsi il prefato D. Rose e passarvi tutto il mese di Gennaio,
già speravi che avremmo comodità di trovarsi e parlarci = per ora basti
raccomandare che volendosi aprire un laboratorio per giovanetti
converrà preparare un locale per ospizio, in cui siano spazio pe' dormi-
tori, laboratori, studi e specialmente per una cappella, come anche qualche
ortile di ricreazione. Quanto ai mezzi di sussistenza D. Rose e
i suoi figli purchè abbiano di che vivere hanno abbastanza, non cercando ne ric-
chezze, ne comodità signorili - che se V. G. potesse venir a passare
nella buona stagione qualche giorno con noi, quanto ne saremmo lieti!

Così sarebbe anche comodo di deviare il nostro sistema nell'educazione dei giovani, farsi quei riflessi che credeva opportuni per adattarlo all'indole di codesta gioventù.

Gradisca intanto gli ossequiosi omaggi del più volte stato sig. D. Noce che la supplica a voler impartire a lui, a' suoi figli ed a tutte le sue anime la potente sua benedizione, e permetta all' scrivente la fortuna di baciare il sacro anello e di professarsi collo più profonda venerazione

Di V. C. Res. ed Ill.^{ma}

Corino 8 Dic. 1877.

Unit. D. Ott. Territane

Sac. Sua Michela

Prefetto della Cong. di S. Francesco di Sales

ARCHIVESCOVILE BR - OST